

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 25 febbraio 2015

OPA di Mediaset sul Servizio Pubblico

Alcuni organi di stampa hanno dato notizia della volontà di Mediaset di acquisire il controllo di Rai Way, l'azienda che garantisce la trasmissione dei programmi del Servizio Pubblico radiotelevisivo su tutto il territorio nazionale.

Il Governo Renzi, con il taglio dei 150 milioni dal canone 2014, ha offerto la scusante di consegnare al Mercato sia il destino delle Lavoratrici e dei Lavoratori di Rai Way che la tenuta per il futuro dell'intero assetto della società Rai.

Il CdA Rai ha scelto di mettere sul mercato quote azionarie di Rai Way preparando così il terreno all'OPAS (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio) sul 100% di Rai Way lanciata da Mediaset attraverso la sua omologa Società E.I. Towers. Il 100% significa non solo la quota azionaria già messa sul mercato da Rai il 19 novembre 2014, ma anche quella detenuta ancora da Rai. Se l'operazione dovesse riuscire una sola azienda privata avrà la proprietà della maggioranza degli impianti trasmettenti in digitale terrestre presenti nel nostro paese.

Quanto sta avvenendo è ciò che lo Snater ed altri Sindacati avevano previsto (non serviva ovviamente un genio), tanto che hanno tentato di sventare questa funesta operazione chiedendo anche più volte un aiuto ed un sacrificio ai Lavoratori chiamandoli alla mobilitazione. Purtroppo la volontà politica (le conseguenze del patto Renzi-Berlusconi) e la pochezza dei membri del CdA, della Presidente e del D.G. della Rai, che non si sono opposti, se non con un ravvedimento tardivo e forse solo di facciata, al prelievo forzoso dei 150 milioni ha prodotto che un privato (e che privato, la concorrenza della Rai) potesse tentare di acquisire il controllo di una Consociata fondamentale per l'Azienda di Servizio Pubblico.

Sulla Governance della Rai, esclusi pochissimi Consiglieri di Amministrazione che hanno denunciato da subito la scelleratezza di questo piano, l'onta di aver assecondato la creazione delle condizioni per la svendita del Servizio Pubblico Radiotelevisivo ai privati, la sudditanza alle volontà del Governo Renzi consegna il valore della Democrazia nelle mani del Mercato.

Lo Snater chiede alla Rai di onorare almeno l'impegno dichiarato più volte, pubblicamente e al tavolo con i Sindacati, di voler conservare la maggioranza delle azioni e quindi il controllo della Consociata, quindi di non cedere su tutto il fronte in soli 3 mesi dalla quotazione in Borsa di Rai Way.

Alla Politica e ai Membri della Commissione di Vigilanza Rai, che in questi giorni ragionano sul futuro dell'assetto dell'Azienda di Servizio Pubblico Radiotelevisivo, lo Snater Vi chiede ancora una volta di operare con l'accortezza dovuta al tema della tutela della Democrazia di questo Paese (nonché dei 12.000 e più posti di Lavoro), a meno che non riteniate necessario distruggere il lavoro e il patrimonio culturale di 60 anni di Servizio Pubblico Radiotelevisivo affidandolo, colpevolmente, alla notoria generosità e imparzialità dei Privati.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino